

POLEMICHE Edificare in territorio agricolo, l'esponente di Italia dei valori chiede il conto dell'incarico

Modena Futura, il giallo dell'architetto Romano

Rossi: «Chi lo ha pagato?» Sitta: «Lo rispiego...»

«**M**a è sempre la solita solfa... Si informi, la Rossi. E partecipi alle assemblee. Ne abbiamo fatte 40 e lei è risultata sempre assente».

Il verbo di Daniele Sitta, assessore all'Urbanistica, questa volta non è particolarmente inferocito dall'ennesimo affondo. Tende al *non ce l'ho con te ma non ne posso più*, ricordando che i temi della nuova interrogazione sono stati già chiariti, sempre che - secondo Sitta - ce ne fosse bisogno. L'oggetto del documento

presentato ieri da Eugenia Rossi, consigliere comunale dell'Italia dei valori è: progetto di edificazione in territorio agricolo posto a sud della città di Modena fino all'autostrada del Sole. Ovvero: parte di Modena Futura, l'ipotesi-studio sullo sviluppo della città nei prossimi decenni. E che Sitta ha già spiegato non essere un'indicazione di dove comprare campi di grano su cui si potrà costruire.

La Rossi, in sostanza, chiede: «Quali sono le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione

comunale ad affidare all'architetto Marco Romano l'incarico di elaborare il progetto, in contrasto con il programma elettorale del sindaco Pighi? A quanto ammonta la parcella del professionista?». E, naturalmente: «Chi lo ha pagato: Comune o privati?».

«Lo rispiego ancora. Sette università - taglia comunque corto Sitta - da 4 anni stanno studiando ipotesi sulla Città. L'architetto Romano per l'ateneo di Genova. Se la Rossi si informasse...».

(s. c.)